

I grandi musicisti

LUIS ENRIQUE BACALOV

di Marco Rinaldi (Prima Parte)

Mai nessuno come Luis Enrique Bacalov ha lasciato un segno nella storia della musica italiana, non solo legata all'immagine applicata ma a quella che ad oggi è la produzione più interessante in tanti campi della musica d'ascolto.

Infatti, Bacalov nato a San Martin in Argentina il 30 agosto del 1933 nasce sotto il segno del musicista. Lo era veramente e nella sua importante vita darà prova di questa forte affettività verso il linguaggio musicale, tanto da renderlo ancora oggi un punto saldo di quel tipo di produzione di livelli alti e considerevoli. Studia pianoforte con un grande maestro, Enrique Barenboim (padre del famoso direttore d'orchestra e pianista), che gli insegna ciò che aveva appreso da un altro grande didatta e pianista italiano, il calabrese Vincenzo Scaramuzza. Ben presto inizia la sua pratica di pianista suonando da virtuoso in concerti iniziando da subito a frequentare il mondo della musica leggera. Per varie ragioni Luis Bacalov decide di lasciare la sua amatissima Argentina, dove però ritornerà spesso, e come aveva fatto Piazzolla, gira in Italia fra Milano e Roma dove poi si stabilisce. In effetti il suo arrivo a Roma non è stato certamente qualcosa di semplice, tant'è che il suo peregrinare lo porta prima in Spagna e poi in Francia dove decide di migliorare le sue competenze compositive. Ma è l'Italia che lo attrae e a Roma viene subito cooptato in quel mondo in-



credibile che era la RCA. Come spesso è stato detto, la RCA era all'epoca assieme alla CGD, alla Fonit Cetra e alla Ricordi, la grande industria discografica che dall'America per volere di Pio XIII approdò nella capitale, per muoversi poi in maniera sempre più autonoma. Bacalov arriva quindi a Roma dove vivrà in un piccolo monolocale cercando di procurarsi subito da lavorare. Pertanto il suo diventa subito il mestiere più importante dell'industria della musica leggera di allora, ovvero quello di arrangiatore. L'inizio della sua carriera si lega indelebilmente alla commedia musicale e in particolare a Domenico Modugno che lo vorrà al fianco del suo stretto amico e collaboratore Nello Cianghetti. In particolare per gli spettacoli

teatrali. E' vero che Bacalov arriva alla RCA in aiuto di Ennio Morricone e ad altri compositori che confezionavano le canzoni della factory; questo non gli permette di poter avere altre collaborazioni, quantomeno firmate con altri artisti delle concorrenti etichette. Di certo, Modugno che era stato in RCA, quando chiama Bacalov ha un contratto con la consociata statale Fonit Cetra. Questo metterà Bacalov in difficoltà; ma la fortuna vuole che lo stesso Modugno intervenga per trovare un accordo che consenta una collaborazione un tantum che servirà poi anche per gli arrangiamenti del brano *Libero* che nel 1960 Modugno porta a Sanremo. Non sappiamo con esattezza come andarono le cose, probabilmente per